



COMUNE DI ARDEA

Citta' Metropolitana di Roma Capitale

Numero Registro Generale 46 del 27-12-2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI EMERGENZA

POLIZIA LOCALE
POLIZIA LOCALE

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE □ APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INDAGINE ESPLORATIVA PER L’AFFIDAMENTO SENZA ONERI PER L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI UN SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE E DI REINTEGRA DELLE MATRICI AMBIENTALI POST INCIDENTE, ATTRAVERSO LA PULITURA E BONIFICA DELLA PIATTAFORMA STRADALE LE CUI CONDIZIONI SONO STATE COMPROMESSE DAL VERIFICARSI DI INCIDENTI STRADALI - C.I.G. Z093DF8328.

RESPONSABILE PO

DETERMINA A CONTRARRE – APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INDAGINE ESPLORATIVA PER L’AFFIDAMENTO SENZA ONERI PER L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI UN SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE E DI REINTEGRA DELLE MATRICI AMBIENTALI POST INCIDENTE, ATTRAVERSO LA PULITURA E BONIFICA DELLA PIATTAFORMA STRADALE LE CUI CONDIZIONI SONO STATE COMPROMESSE DAL VERIFICARSI DI INCIDENTI STRADALI - C.I.G. Z093DF8328.

Visti:

- Il Decreto Sindacale n. 06 del 27.02.2023 con il quale è stato conferito l’incarico dirigenziale ad interim della “Polizia Locale” al Segretario Generale Dott.ssa Alessandra Giovinazzo;
- la Determina Dirigenziale n. 857 del 28.05.2022 con la quale è stato conferito l’incarico di P.O. per i servizi di "Polizia stradale e amministrativa" dell’Area Polizia Locale al Cap. Dott.ssa Marzia SGRO’;
- la Determina Dirigenziale n. 197 del 10.02.2023, atto di integrazione alla Determinazione succitata, con la quale si attribuisce alla Dott.ssa Marzia SGRO’ la firma, anche a rilevanza esterna, degli atti afferenti il suo incarico di P.O.;
- la Determina Dirigenziale n. 752 del 31.05.2023 - Incarico responsabilità di direzione del Servizio "Polizia Stradale e Amministrativa" Area Polizia Locale. Rinnovo;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 21/12/2017 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D. Lgs. 267/2000;
- la Deliberazione GM n. 57 del 28.04.20223 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;
- la deliberazione CC n. 14 del 29/05/2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2022;

- la deliberazione CC n. 106 del 24/07/23 con la quale è stato approvato il Referto controllo di gestione anno 2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 11.07.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023 / 2025 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 11.07.2023 con la quale è stato approvato il piano triennale OO. PP. / D.U.P. 2023 / 2025.
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 11.08.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023 / 2025;
- la deliberazione GM n. 173 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente;
- la deliberazione GM n. 97 del 28/06/2023 con la quale sono state approvate modifiche all'organigramma dell'Ente;
- la deliberazione Giunta Comunale n. 189 del 12/10/2023 con la quale sono state approvate parziali modifiche all'organigramma dell'Ente approvato con Deliberazione GM n. 173 del 29/12/2022.

Premesso che:

- l'Ente - come previsto dal Titolo II del Codice della Strada e, in particolare dall'art. 14 che disciplina la responsabilità dell'Ente proprietario o gestore dell'infrastruttura stradale - deve provvedere a ripristinare, nel minor tempo possibile, le condizioni di viabilità e sicurezza dell'area interessata da incidenti stradali;
- l'Ente è tenuto a ottemperare ai principi generali dettati dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada - ovvero "*La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato*", e nel perseguimento di tale finalità occorre tener conto del rispetto della legislazione vigente in materia di salvaguardia, specie quanto prescritto dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 - Codice dell'Ambiente e più specificatamente:
 - l'art. 192 sancisce che l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati;
 - l'art. 256 vieta la gestione dei rifiuti in mancanza delle prescritte procedure di abilitazione;
 - l'art. 239 in applicazione al principio "chi inquina paga" e in armonia con la legislazione comunitaria, introduce le norme che governano procedure, modalità e requisiti necessari per il corretto disinquinamento delle aree contaminate;

che il D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - Codice della Strada:

- all'art. 15 lettera f) vieta di "depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze";
- all'art. 161 prevede la fattispecie secondo la quale, allorquando si verifichi la caduta o lo spargimento di materie viscidie o infiammabili o comunque atte a creare pericolo o intralcio alla circolazione stradale, il conducente del veicolo fonte della caduta o dello spargimento, è tenuto ad adottare ogni cautela necessaria per rendere sicura la circolazione e libero il transito (comma 2), ed inoltre, deve provvedere a segnalare il pericolo agli altri viaggiatori ed informare del fatto l'Ente proprietario della strada o un organo di Polizia (comma 3), tutto ciò è funzionalizzato a garantire il corretto ripristino delle condizioni di sicurezza della strada;

Tenuto conto che l'Ente, al fine di assicurare il rispetto della normativa richiamata, deve garantire l'efficiente servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali post incidente, attraverso la pulitura e bonifica della piattaforma stradale le cui condizioni sono state compromesse dal verificarsi di incidenti stradali;

Precisato che dal combinato disposto degli artt. 14, c. 1, e 211, c. 1 lettera a, del D.lgs. n. 285 del 30 aprile

1992, Codice della Strada, nonché dell'art. 192, c.1 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152, Testo Unico in Materia Ambientale, si evince il dovere per le Amministrazioni di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale in qualità di Ente proprietario delle strade, nonché l'obbligo della stessa Amministrazione del ripristino dello stato dei luoghi mediante recupero dei rifiuti abbandonati e depositati sul suolo e nel suolo; **Tenuto conto che** per consolidato orientamento giurisprudenziale, la Corte Suprema di Cassazione ha individuato responsabilità di carattere civile per la Pubblica Amministrazione e penale in capo agli Amministratori per i danni derivanti all'utenza mobile "dalla non adeguata manutenzione e dal non adeguato controllo dello stato delle strade";

Ribadito che, nell'eventualità che da tali incidenti derivi la presenza sulla piattaforma stradale di residui, materiali o liquidi, costituenti condizioni di pericolo per la fluidità del traffico, per la salvaguardia ambientale, per la tutela della salute pubblica, occorre procedervi con solerzia all'eliminazione, per consentire la riapertura al traffico, attraverso le seguenti operazioni:

- nell'aspirazione dei liquidi inquinanti sversati di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti (lubrificanti, carburanti, refrigeranti, ecc.);
- nel recupero dei detriti solidi, non biodegradabili, dispersi e relativi all'equipaggiamento dei veicoli stessi (frammenti di vetro, pezzi di plastica, metallo, residui di carrozzeria. ecc.);
- nel recupero di materiale trasportato e disperso a seguito di incidente.

Considerato che attualmente, per le singole Amministrazioni sarebbe difficoltoso provvedere autonomamente alla gestione dell'attività di ripristino post incidente stradale sia nella fase meramente operativa sia in quella relativa alla procedura di richiesta di rimborso alle compagnie assicurative per i danni cagionati all'infrastruttura stradale a seguito di incidenti tra veicoli; che per la corretta esecuzione degli interventi concernenti il servizio in oggetto è richiesto il possesso di caratteristiche, iscrizioni ed abilitazioni di cui l'Amministrazione non ha alcuna disponibilità;

Verificato che la creazione all'interno di ogni Amministrazione di strutture operative per la realizzazione dell'attività di ripristino post incidente e dell'organizzazione di uffici e procedimenti adeguati al recupero dei costi sostenuti per l'operatività del servizio nei confronti delle compagnie assicurative risulterebbe complessa nonché onerosa in termini di risorse umane ed economiche che, dunque, per ottimizzare la gestione dei sinistri, nel miglioramento della sicurezza stradale e della tutela ambientale, si rende indispensabile l'instaurazione di una collaborazione sinergica con un Operatore esterno in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio di tale attività e così in grado di adempiere con professionalità e diligenza alle enunciate esigenze del territorio, nel rispetto delle prescrizioni normative;

Atteso che le Amministrazioni Comunali, per l'adempimento delle prescrizioni sopra enunciate, servendosi di un Operatore esterno, non sono investite di onere alcuno, specie economico, in quanto il rapporto intercorrente tra l'Ente proprietario della rete stradale e l'Operatore esterno incaricato di svolgere le attività del servizio di ripristino post incidente è qualificato come concessione di servizi conformemente a quanto stabilito dall'art.177 del D.lgs. n. 36/2023 – nuovo Codice degli appalti;

Appurato che tali concessioni trasferiscono in capo al concessionario il rischio operativo definito all'art. 177 c. 1 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e, pertanto, "la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio"; nella fattispecie *de quo*, l'Operatore esterno riceve, quale controprestazione dell'affidamento del servizio, il recupero di quanto sostenuto nell'esecuzione del medesimo servizio di ripristino post incidente, nei confronti delle

compagnie assicurative (RCA) dei proprietari dei veicoli responsabili degli incidenti stradali;

Dato atto che a fronte dell'affidamento ad un Operatore esterno, specializzato nei servizi di cui trattasi l'Amministrazione beneficerà del servizio di ripristino post incidente "a costo zero" anche per sversamenti di liquidi inquinanti di dotazione funzionale del veicolo nel caso in cui il conducente sia rimasto sconosciuto, così evitando il determinarsi di una situazione di grave e occulto pericolo, perché non avvistabile, né prevedibile e, come tale, costituente vera e propria insidia o trabocchetto, comportante, pertanto, chiare responsabilità di ogni ordine e grado in capo all' Ente proprietario della strada;

Rilevato che le tipologie di interventi di ripristino post incidente possono essere così classificate:

- "intervento standard" con ripristino della sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali che comportino l'aspirazione dei liquidi inquinanti sversati e il recupero dei detriti solidi dispersi, in dotazione funzionale dei veicoli, sul sedime stradale;
- "intervento senza individuazione del veicolo responsabile": gli interventi standard eseguiti regolarmente ancorché in assenza dell'individuazione del veicolo il cui conducente abbia causato l'evento e, quindi, della possibilità di recuperare i costi delle compagnie assicurative;
- "interventi perdita di carico": l'attività di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali a seguito del verificarsi di incidenti che comportino la perdita di carico da parte dei veicoli trasportanti coinvolti.

Ritenuto che

- in virtù dei precipui interessi che vengono in rilievo e che si intendono tutelare con l'affidamento del servizio di ripristino post incidente (l'incolumità personale, la salute pubblica, la salvaguardia ambientale, la fluidità della circolazione stradale, la sicurezza dei lavoratori), il Comune intende realizzare detto servizio attraverso un operatore esterno che con comprovata esperienza e capacità tecnico-operativa possa al meglio rendere il servizio a beneficio della collettività;

- l'operatore esterno, in qualità di coordinatore del servizio, dovrà assicurare esistenza di una struttura centrale operativa che realizzi il coordinamento con i centri logistici operativi, ad essa contrattualmente collegate, che concretamente espletino il servizio, per garantire operatività capillare sul territorio, consentendo così un più efficace contenimento dei prezzi dell'intervento, nonché realizzi la gestione del rapporto con le compagnie assicuratrici del responsabile del sinistro;

Dato atto che i requisiti di cui la struttura centrale di coordinamento deve disporre sono i seguenti:

- Iscrizione presso la Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- Centrale Operativa in h 24 per 365 giorni l'anno, con numero verde gratuito a disposizione dei soggetti interessati (Forze dell'Ordine, Enti gestori/proprietari di strade);
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alle categorie necessarie;
- Certificazioni ISO 9001, 14001, 18001, 18295, 39001, 27001;
- Centro di raccolta dati per il monitoraggio, la pianificazione e la registrazione dell'andamento dell'incidentalità stradale e dell'impatto ambientale negli specifici ambiti territoriali;
- Protocolli operativi relativi sia alle modalità di intervento per l'effettuazione, in condizioni di sicurezza e con tempestività di intervento, delle operazioni di pulitura, nel rispetto della vigente normativa ambientale, sia alla registrazione dei dati inerenti il sinistro, per la successiva attività di analisi della sinistrosità della rete viaria dell'Amministrazione;
- l'operatore esterno deve altresì garantire tramite le proprie strutture operative dislocate sul territorio e

contrattualmente ad essa collegate i seguenti requisiti:

- iscrizione presso la Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività in oggetto
- iscrizione presso l'albo dei Gestori ambientali per le operazioni di trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi, derivanti dalle attività in oggetto;
- Disponibilità da parte delle strutture operative locali, di idonei furgoni per le operazioni di pulizia, con attrezzature specifiche, omologati "ad hoc" autorizzati al trasporto di rifiuti;
- Disponibilità di prodotti certificati e autorizzati per l'utilizzo in ambiente naturale con specifica capacità disinfquinante;
- Capacità operativa di apertura, gestione e chiusura del cantiere stradale nel rispetto del quadro normativo vigente, con particolare riferimento al D.lgs. 285/92 (codice della Strada) e D.lgs. 81/08 (Norme in materia di sicurezza sul lavoro);
- operatività in h 24 per 365 giorni l'anno con almeno 2 operatori per ogni turno;
- Possibilità di raggiungere il luogo del sinistro entro 20/30 minuti dalla chiamata nelle ore diurne dei giorni feriali e 30/40 minuti nei giorni festivi e negli orari notturni;

Tenuto conto che occorre quantificare una somma presuntiva da considerare quale valore economico del presente servizio, pur nonostante il citato servizio non preveda oneri a carico del Comune;

Tenuto conto la non semplice determinabilità di quantificare tale valore;

Rilevato che il valore stimato della concessione di servizio, calcolato sulla base di una stima presunta (desunta da dati storici) del numero annuo di interventi da effettuare sulle strade di competenza dell'Ente e del valore medio dei risarcimenti erogati dalle compagnie di assicurazione a fronte di detti interventi (circa 700,00 euro al netto di IVA), è complessivamente inferiore ad Euro 140.000,00 IVA esclusa, al netto degli interventi senza individuazione del veicolo responsabile;

Preso atto che le Pubbliche Amministrazioni, così come identificate all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1999, n. 29 (art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e ss.mm.ii., sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando il sistema delle convenzioni ex art. 26 legge 23 dicembre 1999, n. 488, tramite la CONSIP S.p.a., convenzioni per la fornitura di beni e servizi per la Pubblica Amministrazioni con l'obiettivo di razionalizzare e contenere la spesa pubblica per beni e servizi;

Tenuto conto che non sono attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto forniture in acquisto con caratteristiche uguali o compatibili con quelle in oggetto;

Che in assenza di apposita Convenzione CONSIP, l'articolo 328 del DPR n. 207/2010 ss.mm.ii. prevede che le Stazioni Appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del MePA e/o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta rivolta ai fornitori abilitati;

Tenuto conto che non sono attive Convenzioni ME.PA aventi ad oggetto forniture in acquisto con caratteristiche uguali o compatibili con quelle in oggetto;

Ravvisata la necessità di ricercare idonei operatori economici, al fine di garantire il principio di rotazione e la massima trasparenza nella procedura di affidamento;

Dato atto che il numero di gara e i relativi CIG saranno acquisiti una volta avviata la procedura di selezione;

Rilevato che ai sensi del vigente regolamento comunale dei contratti, l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avverrà mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazioni di interesse a cura degli aspiranti candidati;

Tenuto conto che il Comune di Ardea, si riserva la facoltà di affidare il Servizio anche in presenza di una sola offerta, purché valida e rispondente alle proprie esigenze.

Dato atto che l'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione anche d'ufficio dei certificati e documenti attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiarati.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

Dato atto, ai sensi dell'art.192 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, che:

a) Ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, compromessi dal verificarsi di incidente stradale per la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientrando tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali sono il servizio di pulizia post incidente stradale "a costo zero";

c) L'affidamento del servizio avverrà mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, co.1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023 con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 50, co. 4 del D.Lgs. 36/2023;

Visti

- la Deliberazione n. 7 del 17/01/2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 24 del 30/01/2023;

- la Delibera G.C. n. 37 del 30/03/2023 con la quale è stata approvata la sottoscrizione rischi corruttivi e trasparenza Piano Integrazione Azione e Programmazione (PIAO);

- la Deliberazione G.C. n. 141 del 31.08.2023 di approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e sss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 165/2001 e sss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 118/2011 e sss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii.;

- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (4/2 del d.lgs. 118/2011);

- lo Statuto dell'Ente;

- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- il vigente Regolamento di Contabilità;

- il regolamento comunale dei contratti;

- il Regolamento comunale sui controlli interni;
- il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, annualità **2023**;
- l'art. 183 del D.Lgs. 267/00 e gli artt. 43 e 45 del regolamento Comunale di Contabilità che disciplinano le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato il controllo preventivo di regolarità amministrativa sul presente provvedimento, giusto parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso dallo scrivente Dirigente ed in calce riportato.

Verificati altresì gli adempimenti di cui al D.Lsv 33/2013 e D. Lsv 97/2016 e dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Ardea;

Ritenuto di provvedere in merito.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si danno per ripetute e trascritte di attestare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

1. **Di approvare** l'avviso pubblico finalizzato alla manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata di cui trattasi, nonché il relativo modello di istanza;
2. **di dare atto** che trattasi di avviso avente carattere meramente esplorativo, con riserva pertanto di non procedere ad alcuna successiva consultazione di mercato tra gli operatori economici che avranno eventualmente manifestato il proprio interesse, o di variarne il contenuto negli aspetti di dettaglio;
3. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023 e dell'art. 5 della L. 241/1990, che il Responsabile del procedimento è la Responsabile di 'E.Q. Dr.ssa Marzia SGRO';
4. **di dare atto**, altresì, ai sensi dell'art. 6 - bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del presente procedimento;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non implica impegno di spesa.
6. **di dare atto** che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013 - Amministrazione Trasparente.
7. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale sui Controlli Interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi e nel sito informatico di questo Comune, art. 32 comma 1 L.69/2009. Avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 124, 2° comma del D.Lgs. n. 267/00.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Romina Giacinti

Ardea, 27-12-2023

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
DOTT.SSA MARZIA SGRO'

RESPONSABILE PO
DOTT.SSA MARZIA
SGRO'

**LA POSIZIONE
ORGANIZZATIVA**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del
07/03/2005